

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1075

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: "Vademecum Aief per genitori e figli": quanto ha speso la Regione Piemonte?

Premesso che:

- Il 7 marzo 2022 gli organi di informazione del Consiglio regionale del Piemonte hanno pubblicizzato il "Vademecum Aief per genitori e figli"
- Tale vademecum è risultato in distribuzione in tutti i Centri per le famiglie e nei punti nascita della Regione Piemonte

Considerato che:

- Tale opuscolo risulta realizzato dall'Associazione infanzia e famiglia (Aief)
- Il Consiglio direttivo di AIEF è così composto: Tommaso Varaldo (Presidente), Anna De Luca, Giacomo Torta, Eleonora Bianchini, Martina Benetto, Stefano Merulla, Federico Vidori
- I testi sono stati redatti da tre avvocate: Simona Donati, Tiziana Barrella e Anna De Luca
- L'iniziativa è stata patrocinata dal Consiglio regionale del Piemonte e dall'ufficio della Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza del Piemonte
- La grafica è stata curata dal laboratorio web del Consiglio regionale del Piemonte
- La stampa è stata effettuata dal Centro stampa della Regione Piemonte
- Si deduce quindi che l'ente regionale abbia sostenuto dei costi per coprire il compenso delle tre avvocate, il contributo dell'associazione AIEF, la grafica, la stampa e la distribuzione

Preso atto che:

- L'opuscolo ha come destinatari non tanto i minori, che nell'ordinamento giuridico italiano sono titolari di diritti preminenti rispetto a quelli dei loro genitori, ma i loro genitori
- L'opuscolo è una sorta di guida ai servizi sociali, sanitari e giudiziari, per quei genitori che vengono coinvolti in situazioni di assistenza alla fragilità genitoriale, di allontanamento dei figli o di perdita della responsabilità genitoriale
- L'approccio della trattazione è molto discutibile, non solo perché mette in secondo piano i diritti preminenti dei minori, ma anche perché fa scarso riferimento alla Legge di riferimento in materia di affido e adozione, la Legge 184/1983, e perché sembra avere l'intento di tutelare i genitori da ingerenze o abusi commessi dai servizi sociali o giudiziari
- Vi sono vari capitoli tecnicamente discutibili, tra cui quello dedicato agli assistenti sociali privati

Tenuto conto che:

- Questo opuscolo riguarda temi che da tre anni tengono banco in Consiglio regionale: il disagio minorile, la fragilità genitoriale e l'allontanamento dei minori dalla famiglia d'origine
- Su questi temi le forze di maggioranza e le forze di minoranza del Consiglio regionale hanno assunto posizioni molto diverse, elaborando nel novembre 2020, al termine di un'indagine conoscitiva sulla tutela dei minori in Piemonte, due relazioni finali di segno contrapposto
- Il Vademecum AIEF risulta essere un'iniziativa di parte, che riflette la posizione della sola maggioranza, tradendo pregiudizio e sfiducia nei confronti dei servizi sociali e giudiziari della nostra Regione
- Di fronte ad un'iniziativa così delicata, sarebbe stato opportuno informare preventivamente l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale e la Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari, che invece non risulta siano stati consultati
- Di fronte ad un'iniziativa così delicata, la Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza del Piemonte, figura formalmente indipendente e terza rispetto alle forze politiche, avrebbe dovuto considerare di astenersi dal concedere il patrocinio e dal contribuire alla stesura del testo

INTERROGA

la Giunta regionale, per conoscere:

- **La cifra complessiva spesa dall'ente regionale per la realizzazione e distribuzione del Vademecum AIEF.**

Monica Canalis
2.5.2022